
Coronavirus, ospedale Fiera Milano. Quasi pronto progetto definitivo

Categorie: Presidenza

Caparini: donazioni aumentano, raggiunti 14.631.000 euro

Ospedale Fiera Milano. “Il progetto dell’[hub per le terapie intensive](#) in Fiera Milano da temporaneo è evoluto in una struttura che avrà la dotazione necessaria per offrire assistenza che coprirà il lasso di tempo necessario per sconfiggere il coronavirus”. Lo ha sottolineato l’assessore al Bilancio, Finanza e Semplificazione [Davide Caparini](#), intervenuto alla diretta Facebook sugli aggiornamenti coronavirus trasmessa dalla pagina di Lombardia Notizie online. “Entro domani – ha chiarito Caparini – sarà elaborato il progetto definitivo. Con la validazione dei tecnici si darà il via al ‘giorno zero’, dal quale inizierà il count-down al termine del quale il primo paziente potrà entrare in terapia intensiva”.

Generosità della gente permetterà costruzione ospedale Fiera Milano

L’assessore Caparini ha anche espresso grande apprezzamento per le donazioni che “stanno aumentando in modo commovente: tantissimi lombardi e italiani, ma anche benefattori di ogni parte del mondo che donano da 100 euro fino a milioni per aiutarci a realizzare l’ospedale in Fiera e fare tutto ciò che serve per offrire assistenza ai nostri malati. Aspettiamo la fine dell’emergenza – ha proseguito – per poterli abbracciare”. Ad oggi le donazioni ammontano a 14.631.000 euro. “Queste risorse serviranno – ha precisato Caparini – anche per l’acquisto di dotazioni e strumentazioni. Non solo donazioni in denaro ma anche beni di prima necessità per proteggere medici e infermieri in corsia e per il personale che deve fronteggiare l’emergenza”.

Prosegue ricerca internazionale per macchinari per terapie intensive

“Continua intanto la ‘corsa internazionale’ – ha aggiunto l’assessore regionale Davide Caparini – per procurarci i ventilatori. Sono i veri e propri cuori pulsanti per la costruzione di posti per la terapia intensiva”. L’assessore ha poi voluto ringraziare anche le case farmaceutiche, tra le quali si segnalano la Roche e la Recordati. Queste hanno deciso di donare farmaci per le cure ai nostri malati.

ben